

MARZO
2013



SEAS

in famiglia

HABEMUS PAPAM!!!

Finalmente! È durata solo 13 giorni la vacanza della sede di Pietro. Roma ha di nuovo il suo Vescovo. E non è romano! E nemmeno italiano!! Il cardinale di Buenos Aires Jorge Mario Bergoglio, che ha la stessa età di don Gino, è il nuovo Papa della Chiesa universale.

Quando il cardinale Jean Louis Tauran ha pronunciato il suo nome dalla loggia della Basilica di S. Pietro in casa abbiamo tutti esultato. Non perché sapevamo chi era, non perché lo conoscevamo, anche se qualcosa di lui tempo fa avevo letto in riferimento alle scelte in favore dei poveri, ma semplicemente perché l'Evento è l'ennesima conferma che chi COMANDA davvero nella Chiesa è lo SPIRITO SANTO!!!

Due cose mi avevano infastidito in questi giorni. Innanzitutto il fatto che questo Conclave così delicato ed importante, sia per la

situazione unica in cui è maturato, sia per il particolare contesto storico ed ecclesiale, era diventato per molti "giornalai" un evento mediatico come tanti a cui abbeverarsi e a cui far riferimento con superficialità e in alcuni casi anche con ignoranza. Poi per il solito inutile "totopapa" che è diventato oggetto di scommesse e di "talkshow" di pessimo gusto.

Ma ancora una volta, e con buona pace di Crozza, il Papa lo ha eletto lo Spirito Santo! La scelta del cardinale Bergoglio è una scelta santa perché, al di là tutto di quello che è stato detto sullo stile di vita e sull'impostazione dell'azione pastorale

della persona, a mio avviso risponde perfettamente alle urgenze chieste dai tempi alla Chiesa per un'azione evangelizzatrice che sia davvero rinnovata ed efficace.

Papa Francesco è unicamente frutto dello Spirito Santo! La Chiesa lo ha riconosciuto attraverso i cardinali che lo hanno eletto. Ora tutti noi dobbiamo riconoscerlo come il nostro Pastore universale. Cioè dobbiamo, tutti, porci in sintonia con le sue indicazioni che, come è apparso fin troppo chiaramente dalle parole di questi primi giorni, sono soprattutto per un profondo rinnovamento spirituale, personale e comunitario. "Non si è discepoli del

Signore, ma del demonio..." se non si prega, se non si vive l'autentica carità di Gesù nella fratellanza e nell'unità, se non si prende sul serio la croce di Cristo!

Papa Francesco è il "nuovo" Papa nel senso più netto e chiaro del termine. Seguiamolo nell'esempio che ci ha già dato, nello stile del servizio che ha già richiamato, nell'opzione fondamentale per i poveri che ha incarnato da sempre nel suo ministero, nel perseguimento della sete di giustizia che lo rende felice.

Preghiamo allora per lui e continuiamo, assieme al Signore, a benedirlo perché ci sproni ad essere autentici e semplici "discepoli del Signore"!

Con tutto il cuore don Gino, io e tutta la comunità parrocchiale ti diciamo:

Ad multos annos Papa Francesco!!!

Franco

IN QUESTO NUMERO

La meditazione di Padre Mario
Gita a Poggio a Caiano e a Prato
L' "Elisir della Bontà": lo spettacolo
Vita Parrocchiale
Calendario della Settimana Santa

La meditazione di padre Mario

“*Fede, carità, preghiera. In cammino verso la Pasqua*”. Questo il titolo della meditazione offerta da Padre Mario, Superiore dei Vincenziani di Firenze in occasione del ritiro di Quaresima di domenica 3 Marzo scorso. Nella prima tappa siamo stati invitati a percorrere idealmente un vero e proprio itinerario verso la Pasqua fermandoci di volta in volta su tutte quegli aspetti della Quaresima che rendono “Questo tempo liturgico, *tempo favorevole per la salvezza*, per la riflessione e la vita spirituale”.

Innanzitutto il *tema battesimale* come “invito a ravvivare il dono ricevuto all’inizio della vita cristiana”. Poi la *dimensione penitenziale* “come ‘mezzo e strumento’ per una più piena adesione a Cristo”. La *conversione* come opportunità per un ritorno al Padre. L’*aspetto pasquale* come cammino “già operante nella nostra vita quotidiana. La *presenza e il ruolo dello Spirito Santo* che “ci assicura la vittoria sul male, come per Gesù nelle tentazioni”. L’*ascolto della Parola di Dio* che, se presa sul serio, “mette in crisi tutte le altre certezze umane, anche religiose”. La *preghiera* per “aprire il cuore all’azione di Dio e per maturare un atteggiamento di umiltà, di affidamento, di dialogo e di comunione con il Dio vivo e vero. La *dimensione eucaristica* “per ricevere tutti i benefici spirituali”. La *lotta contro il male* che “con l’aiuto della grazia, fa diventare la tentazione una ‘prova’ che, superata, ci fa crescere nella via del bene”. L’impegno nella *carità* come “l’amore di Dio che attraverso noi vuole raggiungere gli altri. Il cammino di *fede* come “il *fondamento di tutto*. Se non credessimo, tutto perderebbe di senso”.

Padre Mario ha sintetizzato sostenendo che questi temi si riassumono nel tema biblico della *Alleanza*, rapporto tra Dio, il suo popolo e ciascuno di noi.

Nella seconda tappa siamo stati messi di fronte alle responsabilità che derivano dall’essere adulti nella Fede. Una Fede che per essere autentica deve essere innanzitutto una *risposta* all’amore di Dio che chiama e precede e che perciò *nasce dall’ascolto*. La fede del credente “*si custodisce e cresce* se la sappiamo alimentare”, se si vive insieme, se è fatta di “un impegno forte ad *approfondirla*”.

Nella terza tappa abbiamo meditato su l’aspetto determinante della *fede* che si rende visibile nella carità. Citando Benedetto XVI Padre Mario ci ha ricordati che “*La fede senza la carità non porta frutto e la carità senza la fede sarebbe un sentimento in balia costante del dubbio. Fede e carità si esigono a vicenda, così che l’una permette all’altra di attuare il suo cammino*”. Siamo stati sollecitati ad essere “ben convinti del fatto che la ‘fede deve rendersi visibile’ e manifestarsi in opere concrete. E’ Gesù stesso che ci ha detto di essere presente nelle persone bisognose. Credere a Lui è base del servizio al prossimo”.

Alla fine, analizzando il rapporto tra *Fede e preghiera* Padre Mario ha sottolineato che entrambe “partono da un cuore umile e semplice e si rivolgono a un Dio che è riconosciuto come *Padre* e che per questo ispira fiducia. Come la fede, anche la preghiera accompagna tutta la vita del credente”.

L’ultima esortazione è stata un pressante invito a “*prenderci cura* delle cose preziose che abbiamo ricevuto. Prendersi cura della propria fede vuol dire mettere in pratica quanto ci dice Gesù: dov’è il vostro *tesoro* lì è il vostro cuore. Se credo, la mia vita ha una solidità che nulla può abbattere e posso resistere anche alle burrasche della vita, perché non sono mai solo: Dio è con me!”

Davvero profonda, ricca di spunti, vissuta sulla propria esperienza e ben comunicata questa bellissima catechesi di Padre Mario, qui ridotta e mera sintesi, ma che nell’ora, molto partecipata, ha catalizzato l’attenzione dei presenti e ci ha aiutati non poco a camminare verso la Pasqua di Gesù, il Signore.

Franco

SEAS in famiglia

PUBBLICAZIONE MENSILE - ANNO XXIII - NUMERO 3 - MARZO 2013

Stampa: Tipografia Frediani - Via Strozzi, 12/16 - Livorno

Direttore Responsabile: Don Gino Franchi

Comitato di Redazione: F. Arru, L. Bellagotti, F. Caccavale, M. Cossu, C. Domenici, L. Kucich.

Gita a Poggio a Caiano e a Prato

Le previsioni del tempo davano brutto su tutta la linea. Meno male che gli uomini spesso sbagliano: bella giornata e pulman pieno. Come partenza non c'è male.

All'arrivo a Poggio a Caiano ci accoglie una tramontanina per niente benevola e ci ricorda che siamo in inverno.

Entriamo nel giardino della Villa Medicea che siamo venuti a visitare. Il primo impatto è stu-



pendo. Un loggiato di colonne e archi e un doppio scalone elicoidale danno il senso della maestosità di tutto il complesso. Non è da meno l'interno, con saloni arredati da mobili preziosi e da pitture stupende alle pareti. Una sala biliardo, un teatrino *mignon* ci parlano di come si trastullassero i nobili abitanti, prima i Medici poi i Savoia.

Alla fine delle visite le suore che avevano la casa anche a Livorno sul Riseccoli, ci ospitano per la S. Messa nella Cappella calda e accogliente. Poi, per il pranzo, ci mandano in altri locali, ma si dimenticano di accendere il riscaldamento, tanto che non riusciamo a gustare a pieno l'ottimo pranzo confezionato con amore da Piera e Mario. Se la salute si misura dall'appetito, anche se abbiamo una certa età, schizziamo salute da tutti i pori.

Nel pomeriggio partenza per Prato. Visita guidata al Duomo, dove, nel presbiterio, abbiamo ammirato le pitture di Filippo Lippi e, nella navata, la Cappella della Sacra Cintola.

Poi, più che la curiosità di vedere altre cose potè il freddo, portato da un vento gelido proveniente dalla pianura padana, che ci ha costretto quasi a correre verso il pulman per fare ritorno.

Alla prossima

Paolo Giardi

L'Elisir della Bontà

Domenica 10 febbraio, durante la festa di carnevale, i ragazzi della nostra parrocchia hanno messo in scena "l'Elisir della bontà".

Questa divertente commedia racconta le avventu-

re di un alchimista che inventa un Elisir capace di trasformare i cattivi in buoni e sperimenta subito la sua pozione sui cattivi delle fiabe facendoli diventare buoni. Tutti felici, dunque?

Niente affatto! Biancaneve, Cappuccetto Rosso, Cenerentola e tutti i personaggi "buoni" delle fiabe si rivolgeranno a un famoso avvocato perché "rimetta" le cose al loro posto. Senza "cattivi", infatti, i personaggi "buoni" non avrebbero ragion d'essere nelle fiabe!

L'alchimista imparerà la lezione: non si può manipolare la realtà per migliorarla.

E poi... chi ha detto che ciò che sembra negativo non possa poi avere conseguenze positive?

Ce lo dice anche una canzone dello spettacolo: "Non tutto il male viene per nuocere a volte può servire a farti maturare a spingerti a trovare tutto il bene intorno a te".

Questo ci fa riflettere sull'eterno conflitto tra bene e male, altruismo ed egoismo, simpatia

ed antipatia, sinergia ed antagonismo.

Il messaggio essenziale si trova nelle parole della canzone finale che dice che: *"Se davvero una pozione ci fosse per trasformare il male in bene, il mondo sarebbe più bello, sarebbe accogliente per tutti. Ma se pensi solo un attimo la soluzione c'è: apri il tuo cuore e non pensare che il male c'è comunque e non dipende da te. Apri il tuo cuore senza paura e il mondo ti sorriderà"*. La conclu-

sione quindi è che "l'Elisir della bontà" non si crea con una formula magica ma si trova semplicemente dentro di noi, è già nel nostro cuore. Dobbiamo soltanto aiutarlo ad aprirsi per vedere il bene negli altri allontanando i pregiudizi e sorridendo al mondo.



L'attività teatrale è stata un'esperienza molto formativa per tutti, ma soprattutto per i bambini perché, al di là della preparazione o del



livello della rappresentazione, l'esibirsi in pubblico ha avuto una grande valenza educativa e ludica.

Avere di fronte delle persone che osservavano il loro lavoro è stato, infatti, per i ragazzi un momento davvero importante: perché è servito per rafforzare la capacità di mettersi in gioco di fronte agli altri.

Lavorare in gruppo gli ha aiutati a crescere più sicuri e sereni, capaci di maggiore fiducia, rispetto e attenzione nei confronti dei compagni.

Inoltre i bambini hanno sperimentato concretamente un

modo diverso di comunicare e di esprimersi, di affrontare situazioni problematiche, di superare difficoltà e timidezza e di esternare emozioni e sentimenti. Nella nostra parrocchia abbiamo la fortuna di poter offrire ai nostri ragazzi proprio queste opportunità

La festa di carnevale è proseguita con una ricca merenda gentilmente offerta dagli organizzatori e dai genitori dei piccoli attori, tanto zucchero filato e con una "super-pentolaccia" organizzata dai giovani della parrocchia e forse senza saperlo, l'Elisir della bontà ha fatto il suo effetto perché per tutti è stata una indimenticabile festa di Carnevale.



Letizia Rosaspina

Vita parrocchiale



La "Pharus Viaggi" ha organizzato per il prossimo aprile due gite a Roma , una di un giorno e una di due giorni:

1) **MERCOLEDÌ 10 APRILE**

Programma indicativo della giornata:

Ore 04.30 circa partenza dalle parrocchie della Diocesi, in bus per Roma. Sosta lungo il percorso per il ristoro facoltativo.

Alle ore 10.30 partecipazione in Vaticano all'Udienza Generale del Santo Padre.

Tempo a disposizione per il pranzo libero o le visite individuali.

Alle 15.00 celebrazione della Santa Messa in S. Pietro presieduta dal Vescovo Mons. Simone Giusti con la proclamazione del Credo.

Al termine, ritrovo dei partecipanti e partenza per Livorno con arrivo previsto in serata.

QUOTA • 40,00 per persona

2) **MARTEDÌ 09 e MERCOLEDÌ 10 APRILE**

Martedì 09 aprile: partenza dalle parrocchie della Diocesi di Livorno in bus per Roma con soste lungo il percorso per il ristoro facoltativo. All'arrivo visita della Basilica di Santa Cecilia in Trastevere e del suo complesso. Al termine pranzo in ristorante. Nel pomeriggio continuazione della visita di Roma con la Basilica di Santa Maria in Trastevere e San Bartolomeo all'Isola. Al termine trasferimento in Istituto o hotel. Cena e pernottamento.

Mercoledì 10 aprile: prima colazione e partenza per Città del Vaticano per partecipare alle ore 10.30 all'Udienza Generale del Santo Padre. Al termine tempo a disposizione per il pranzo libero o per le visite individuali. Alle 15.00, celebrazione della Santa Messa presieduta dal Vescovo Mons. Simone Giusti.

Al termine rientro in bus a Livorno con arrivo previsto in serata.

Quota • 125,00 per persona

La quota comprende: bus G.T. – trattamento di mezza pensione dalla cena del primo giorno alla prima colazione del secondo giorno

Pharus Viaggi

Via S.Andrea 69 -57122 Livorno

TEL: 0586.211294 / 0586.276215

FAX: 0586.208788

EMAIL: pharusviaggi@livorno.chiesacattolica.it

PROGRAMMA DELLA SETTIMANA SANTA

24 MARZO 2013: DOMENICA DELLA PALME

Ore 10.30: Benedizione dei rami di ulivo e delle palme fuori della chiesa e processione in piazza Maria Lavagna per l'ingresso.

Ore 11.00: S. Messa "Della Passione del Signore".

27 MARZO 2013: MERCOLEDÌ' SANTO

Ore 17.30: in Cattedrale S. Messa del Crisma durante la quale saranno benedetti gli Oli Sacri e i sacerdoti rinnoveranno le promesse fatte nel giorno della loro ordinazione.

28 MARZO 2013: GIOVEDÌ' SANTO

Ore 18.00: S. Messa "Nella Cena del Signore" con il Rito della lavanda dei piedi. Alla fine della Messa processione e intronizzazione del SS. Sacramento presso l'Altare della Reposizione.

Ore 22.00: Adorazione Eucaristica comunitaria.

A SEGUIRE ADORAZIONE NOTTURNA

29 MARZO 2013: VENERDÌ' SANTO

Giorno di digiuno e astinenza

Ore 7.30: Ufficio delle Letture e Lodi mattutine.

Ore 18.00: Azione Liturgica "Nella Passione del Signore".

Ore 21.00: Nella chiesa, la Comunità parrocchiale assisterà, in diretta TV da Roma, alla "Via Crucis" presieduta da Papa Francesco.

30 MARZO 2013: SABATO SANTO

Ore 22.30: Inizio della Grande Veglia Pasquale.

La Veglia avrà inizio con la Liturgia della Luce e l'accensione del fuoco nel campino. Poi in processione ci recheremo in chiesa per proseguire con la Liturgia della Parola, la Liturgia Battesimale e la Liturgia Eucaristica.

31 MARZO 2013: PASQUA DI RESURREZIONE

Domenica "Della Resurrezione del Signore"

SS. Messe ore 8.30 – 11.00

Al termine di ogni messa saranno benedette le uova



Gemellaggio: MISSIONE HEBO IN ERITREA

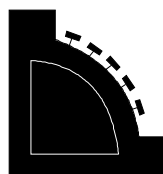
CI IMPEGNAMO PER UN IMPORTO DI EURO 20.000 CON I QUALI SI AIUTA L'ORFANOTROFIO DI HEBO E SI COSTRUISCE UNA VASCA PER LA CLINICA DI KAREN.

Anche il mese di febbraio è stato piuttosto “povero” nelle nostre raccolte e tutto questo riflette la “crisi” che persiste nella nostra situazione economica: sono tornate solo 37 buste con la somma di 275,50 euro,

Rimangono da raccogliere 17.838,70 euro.

Grazie a tutti e speriamo che la gioia della primavera e soprattutto di Pasqua inducano alla generosità per i più poveri.

C.P.A.E.



CONTABILITÀ DI FEBBRAIO

Entrate febbraio....Euro 1.576,27

Uscite febbraio.....Euro 1.026,19

ARCHIVIO PARROCCHIALE

NATI IN CRISTO

LONGO SARA

TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

PAGANI SIMONETTI FRANCA (1916)

GALEAZZI MARIO (1926)

MERANDO WALTER (1948)

BATTESIMO DI SARA LONGO

